

Buonasera e grazie di questa convocazione

Saluto e ringrazio la presidente Floridaia, le due vicepresidenti, tutti i membri di questa commissione, a cui auguro buon lavoro. So che questa commissione ha in animo, come il sottoscritto, il bene della Rai e del servizio pubblico.

Nel ringraziarvi per avermi dato questo spazio, devo per forza fare una breve premessa su chi sono, perché, pur venendo da una lunga esperienza di giornalismo, molti di voi non hanno mai incrociato le loro strade con la mia.

Faccio parte della Rai da 22 anni e dal novembre del 2021 sono direttore del Canale All News, del sito unico della Rai (rainews.it) e di Televideo.

Sono entrato in Rai da precario, grazie ad una sostituzione estiva, mentre ero in disoccupazione. D'altra parte, la crisi delle aziende editoriali non la scopriamo oggi. Ho avuto contratti a termine, osservando regolari pause contrattuali, come tutti i colleghi che provenivano dalle stesse liste di disoccupazione. Nonostante ciò, avevo già acquisito un'esperienza decennale fuori dalla Rai, da giornalista, conduttore, telecronista e inviato. Quando sono rimasto disoccupato ero stato già caporedattore in tv e radio nazionali e locali. Insomma, entrando in Rai, ho ricominciato da zero, ma non ero proprio alle prime armi.

Ho sempre lavorato guardando al cuore della notizia, al racconto della realtà ed ho sempre creduto nel pluralismo dell'informazione. Anche quando ho gestito le redazioni svolgendo mansioni da caporedattore, ho sempre dato spazio a tutte le rappresentazioni della realtà. Ho fatto, in particolare, il capo della redazione politica di Rainews24 per oltre 4 anni. Non ho mai ricevuto un rilievo da nessuna delle autorità garanti e, men che meno, dalla Rai. Un'azienda che amo, con tutto l'entusiasmo e la passione che mi contraddistinguono.

Era necessaria, secondo me, questa breve premessa. E aggiungo, se me lo consentite, che in 16 anni ho fatto tutto il percorso interno al canale All news della Rai. Nei 16 anni di Rainews24 sono cresciuto gradatamente, solo con le mie forze: in particolare, caposervizio dopo 6 anni, grazie ad una mediazione sindacale; vicecaporedattore al politico, dopo aver fatto funzioni di Caporedattore per due anni. Poi, sotto la direzione Di Bella, sono diventato appunto Caporedattore e infine Vicedirettore.

Quando l'ex AD Fuortes mi ha voluto conferire il prestigioso incarico di Direttore ho sentito tutto il peso della responsabilità del ruolo che andavo a ricoprire. Come ho sempre fatto, ho gettato il cuore oltre l'ostacolo, puntando sul lavoro di squadra e sul fatto di essere un "primus inter pares". Nel rispetto dei ruoli, certo, e delle capacità

di ognuno, cercando di realizzare una migliore organizzazione del lavoro e di valorizzare tutti coloro che credono nel modello informativo della All News.

E vorrei ora soffermarmi proprio su questo: la All News della Rai, già dalla nascita nel 1999, si è affermata grazie ad un modello produttivo completamente diverso da quello dei TG generalisti e delle reti. Facendo sì informazione, ma 24 ore su 24 e a 360 gradi. Di notte, siamo addirittura il presidio unico della Rai, e molto spesso assicuriamo la copertura di notizie importanti come terremoti, guerre, attentati, grandi fatti di cronaca. Non ultimo, il conflitto in Ucraina. Ma chi ha memoria di fatti eclatanti, può ben ricordare, ad esempio, il terremoto dell'Aquila.

Qual è la differenza? Un Tg è qualcosa che dura 24, 25 minuti e in sé racchiude tutte le notizie del giorno. Noi siamo altro e, spesso, la nostra forza sta proprio in questo: riutilizzare i contributi sonori acquisiti, ma, anche, all'occorrenza, trasformare la testata in un luogo dove si racconta in modo monotematico qualcosa di straordinario. Pensate alla recente alluvione che ha colpito la Romagna, o appunto alla guerra in Ucraina, o – per venire alla politica – alla rielezione del nostro presidente della repubblica Mattarella, a gennaio 2022. Fatti che ci consentono di raccontare a tutto tondo la notizia delle notizie e che, spesso, consentono alla Rai di fare un grande lavoro di narrazione grazie a noi, mentre i Telegiornali continuano a fare giustamente il loro lavoro. A volte, esportiamo titoli, inviati, ospiti. E proprio gli altri telegiornali o addirittura le reti ci chiedono di dare loro ciò di cui disponiamo. Rainews24, ad esempio, è da sempre bacino di ospiti di levatura nazionale ed internazionale e credo possa essere portata ad esempio. Molti esperti che vedete nelle trasmissioni dentro e fuori dalla Rai sono già passati prima da noi. Per non parlare dei nostri inviati.

Ma soprattutto: siamo strutturati con un processo produttivo che, per quanto concerne i tempi di parola e i tempi di notizia relativi alla politica, va visto nel suo complesso. Spesso, le voci dei politici, e molti di voi sono ospiti nei nostri studi o ai nostri microfoni, quindi lo sapete bene, passano per spazi, trasmissioni e telegiornali. E vengono riproposte più volte durante l'arco di un'intera giornata. Qualcuno ha parlato di **COMIZI DURANTE UN TELEGIORNALE**. Un Tg è qualcosa che dura 24, 25 minuti, come detto, e in sé racchiude la sintesi di tutte le notizie del giorno, o, nel nostro caso, del momento. Appunto, a seconda del flusso di ciò che sta accadendo.

Noi siamo ben altro e la nostra forza sta proprio in questo: **DARE VITA AD UN FLUSSO CONTINUO DI NOTIZIE**, legando ciò che raccontiamo alla realtà del momento.

Segnalo che, in alcuni orari, assicuriamo anche l'informazione Rai in chiaro sulle reti generaliste. E rammento che durante la pandemia – quando molte redazioni erano vuote a causa delle malattie derivanti dal covid-19 – Rainews24 ha fatto da

rifornimento e completamento dei palinsesti anche delle reti generaliste. Sperimentammo di giorno ciò che normalmente accade tra la notte e l'alba, con degli switch di segnale rivelatisi altamente preziosi per tutti. Garantendo una informazione capillare e multi-rete.

I nostri numeri, nell'ultimo periodo, sono in crescita costante. E' delle scorse settimane una rilevazione secondo cui, su Raitre, abbiamo fatto ascolti vicini all'8%, andando ben oltre i dati di alcuni talk informativi. E, soprattutto nella fascia del mattino, con alcuni prodotti come le rassegne stampa italiana ed internazionale, o con alcuni contenitori informativi, registriamo punte di ascolto mai raggiunte finora (fino al 6%). Segno che i cittadini, a cui tutti guardiamo non solo perché pagano il canone, ma perché vogliono e devono giustamente sapere, mostrano interesse verso questo nostro modello informativo. Un modello produttivo ricco, caratterizzato dalla velocità nell'informare, ma che riesce a curare – a mio parere – anche le differenze socio-culturali del pubblico.

Per quanto mi riguarda, ho puntato da subito al prodotto, al pluralismo, agli approfondimenti, alle diverse sensibilità della società, ai temi di attualità e all'innovazione, alla ricerca, alla scienza. E, lasciatemelo dire, anche a trasmissioni capaci di analizzare la realtà, di approfondire, di fare inchiesta, attraverso uno sforzo continuo di ottimizzazione delle risorse. I nostri numeri di organico, infatti, non sono nemmeno lontanamente paragonabili a quelli che si registrano nelle testate giornalistiche generaliste.

Le criticità non mancano, insomma. Secondo me anche perché spesso, forse troppo spesso, l'all news è stata considerata in passato la palestra della Rai. Un luogo da dove prendere talenti in grado di andare a rinforzare le grandi testate giornalistiche. Sono molti i volti dei telegiornali e delle trasmissioni, lo sapete, che sono passati prima da noi.

In questo anno e mezzo appena trascorso, come dicevo, ho cercato innanzitutto la valorizzazione delle risorse interne ed ho privilegiato l'arricchimento informativo, guardando a temi come sostenibilità, ambiente, giovani, diversità linguistiche, temi sociali. Ed ho sempre cercato logiche di sinergie aziendali, mettendo al centro il ruolo del servizio pubblico. Siamo la sola all news in Italia ad avere un TG IN LINGUA UCRAINA, fatto proprio per i profughi e per coloro che sono fuggiti dalla guerra; un TG IN LINGUA INGLESE, che trasmettiamo per gli italiani nel mondo grazie ad una collaborazione con Rai Italia; un TG KIDS, dedicato alla fascia scolare di elementari e medie, che, dopo una sperimentazione con una durata di 5 minuti, ha raddoppiato fino a divenire di 12 minuti per due volte alla settimana, registrando ottimi ascolti nella fascia pomeridiana. Abbiamo dato vita ad accordi con l'Università La Sapienza di

Roma per coinvolgere gli studenti nelle nostre trasmissioni; con il CNR, grazie ad una redazione scientifica e tecnologica – composta da 4 persone - che ho fortemente voluto e che ha fatto alcune esclusive per tutta la Rai (penso ad un reportage sulla missione in Antartide); e abbiamo alcune trasmissioni che – confezionate con grandissimi sforzi produttivi – potrebbero tranquillamente andare in onda ovunque senza sfigurare. Giusto per fare due citazioni, per chi avesse tempo e voglia di andarle a guardare, ricordo TUTTIFRUTTI, rubrica di cultura e spettacolo; o CAMMINAITALIA, sulla sostenibilità e sul territorio, realizzata grazie al lavoro di un solo collega.

Per quanto riguarda i dati di rilevamento dei soggetti politici di Rainews24, mi sono permesso di portare alla commissione il lavoro che abbiamo fatto con alcuni collaboratori relativamente al mese di maggio 2023.

Chiudo, per non tediarvi oltre: in questo anno e mezzo a volte sono stato criticato – spesso solo per motivi ideologici - e non ho mai voluto replicare. Credo che, nella vita, la migliore risposta sia quella che viene dal lavoro. Ai miei figli ho insegnato che paga soprattutto l'esempio. E' ciò che faccio anche con i colleghi della Rai, lavorando spesso più di tutti. In questo sono fortunato, diciamo, perché soffro di una discreta dose di insonnia. Ed ho intenzione di continuare così senza curarmi delle speculazioni e dei commenti da ballatoio. In fondo, si tratta per lo più di polemiche strumentali riportate da qualche giornale, spesso composto più da pennivendoli dell'informazione che da cronisti seri.

Vi ringrazio molto dell'attenzione e, ovviamente, resto a vostra disposizione.